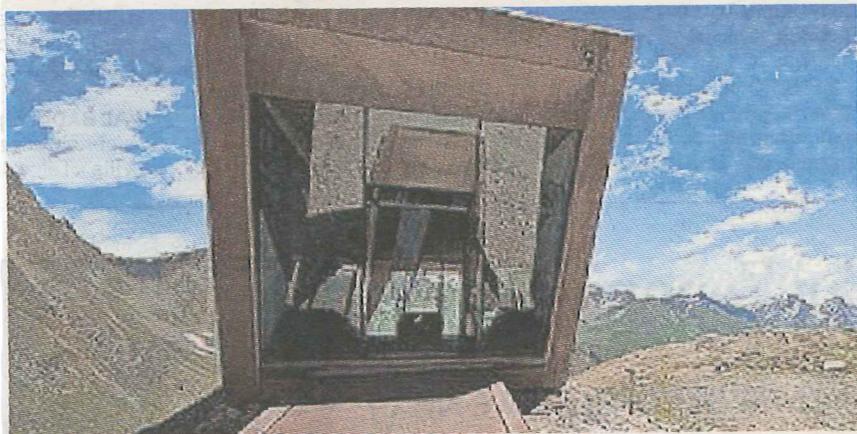


Passo Rombo, emozioni con le stazioni informative

Sono cinque sculture ed illustrano le caratteristiche del paesaggio

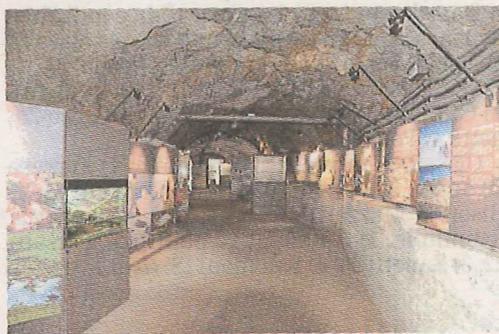


Il «Granaio» è una delle installazioni artistiche lungo la strada che porta al passo Rombo

di Ezio Danieli

MOSO. È un progetto stradale di conoscenza innovativo ed unico al mondo, caratterizzato da una serie di opere realizzate dall'architetto venostano Werner Tscholl. «L'emozione di Passo del Rombo» - così è stato chiamato il progetto realizzato con il supporto della Comunità Europea - merita di essere conosciuto ed apprezzato, come hanno fatto ieri i giornalisti e le autorità che sono saliti al valico.

La strada di passo Rombo è aperta da metà giugno: i lavori di sistemazione sono conclusi, anche se resta parecchio da fare. Vale la pena salire in quota - si paga il pedaggio - perchè il panorama è stupendo ed anche perchè vi sono attrazioni che vale la pena conoscere ed apprezzare. La strada del Rombo era una mulattiera. Poi è stata ripristinata ed ora è uno dei valichi alpini più frequentati. Le attrazioni non mancano, a cominciare dal museo del passo che sottolinea il carattere trasfrontaliero dello stesso con la Grotta del ghiaccio che è stata realizzata come tributo ai pionieri di questa strada indubbiamente affascinante anche se, purtroppo, percorribile senza



Il museo realizzato al passo merita un'attenta visita

problemi soltanto nei mesi estivi. Una volta al valico si può godere di quello che viene definito «il telescopio»: la spaziosa zona sottostante la cima Scheibkopf consente di ammirare un panorama da

togliere il fiato sul gruppo del Tessa, sul Monte dei Granaia e sul Monte Principe. Sulla parete di roccia nei pressi di Stules (frazione di Moso) è possibile ammirare due Granaia, strutture che si ispirano



LA SCHEDA

Il pedaggio da pagare

MOSO. La strada del passo Rombo è l'unica in Alto Adige a pedaggio. Il ticket c'è sempre stato sul versante austriaco dove la strada è di proprietà privata. Dal 2006 il pedaggio è entrato in vigore anche sul territorio altoatesino. Le tariffe sono di 14 euro per la sola andata - qualunque sia il tratto di strada che si intende percorrere sia in Italia che in Austria - e di 18 euro per l'andata ed il ritorno. Alla Provincia di Bolzano vanno 2,16 euro di ogni ticket rilasciato. L'incasso è costante; fra i 320 mila ed i 340 mila all'anno, tenendo conto che la strada solitamente è aperta al traffico dalla

fine di maggio all'inizio di ottobre. Fra l'Italia e l'Austria, attraverso il valico, da quando è entrato in vigore il pedaggio transitano, in media, fra i 150 mila ed i 160 mila mezzi, la maggior parte dei quali sono autovetture. Impressionante il numero delle motociclette: sono sempre sopra le 60 mila unità. (e.d.)

alle formazioni geologiche tipiche della Passiria: a disposizione uno spazio espositivo ed anche una piattaforma di osservazione. Più si sale, verso il valico, più si va incontro ad un panorama esaltante nel contesto del parco naturale del Tessa.

Le cinque stazioni informative - Ponticello, Contrabbandiere, Museo del Passo, Telescopio e Granati - costituiscono «L'emozione di Passo del Rombo». Le sculture architettoniche dell'architetto Werner Tscholl sono ispirate alle formazioni geografiche e ai colori del paesaggio circostante. In vari punti di sosta le sculture forniscono informazioni sui molteplici elementi di comunanza della Val Passiria e dell'Ötztal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONA DI VALLES

La «Almencard» per gli ospiti

VALLES. Fino al 16 ottobre sono 30 le malghe, tre le funivie e una zona di malghe che possono essere scoperte grazie alla «Almencard». Si tratta di una Carta che viene consegnata gratuitamente all'arrivo dell'ospite e dà la possibilità di usufruire gratuitamente di

varie proposte che vanno dall'utilizzo degli impianti di risalita e dei pullman di linea, la partecipazione ad escursioni guidate, culturali e trekking che vengono proposti in zona. In più la Carta consente di partecipare ai programmi di animazione per i bambini.